

Workshop regionale

***“Co-progettare la co-programmazione e la co-progettazione:
una ricognizione del contesto toscano*”**

*Firenze, 19 aprile 2022 ore 9,30-13
c/o sede Confcooperative Toscana
Via Vasco De Gama n. 25- Firenze*

In collaborazione con



Prima esperienza

Dati identificativi

Nome dell' Avviso	Avviso Por FSE 2014-20 Asse B Attività B.1.1.2.A. Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate
Ente proponente	Regione Toscana per l'Avviso Regionale Comune di Montevarchi (capofila per la zona) per l'Avviso di istruttoria pubblica
Ambito territoriale di competenza	Regione Toscana/Valdarno aretino
Tipologia di ETS coinvolti	Cooperative sociali A e B e loro consorzi
Indicare - ove possibile ed ove espresse - le motivazioni della scelta della co-programmazione/co-progettazione	Obiettivo dell'ente pubblico era costituire un tavolo formato da soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed approvazione regionale in relazione all'avviso citato in precedenza Oltre che gli aspiranti partner alla co-progettazione esecutiva, l'obiettivo era anche individuare dei soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze potessero fornire sostegno e supporto alle attività progettuali come meglio specificato nell'Avviso Regionale.

Elementi di contenuto dell'Avviso

Descrizione delle attività richieste	Punti indicati nello schema di progetto messo a disposizione dall'ente pubblico (per le co-progettazioni)	Risorse messe a disposizione dall'ente pubblico e dall'ente privato (per le co-progettazioni) – richiesta di cofinanziamento
<p>1) analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire.</p> <p>2) creazione di uno o più tavoli di progettazione per l'individuazione delle azioni.</p> <p>3) definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo</p> <p>4) sottoscrizione del progetto da tutti i soggetti partner della costituenda ATS</p>	<ul style="list-style-type: none">• rilevanza delle finalità e attività svolte rispetto all'ambito;• capacità, competenze e esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi analoghi;• risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie);• radicamento nel territorio;• requisiti tecnici e professionali per la gestione in rete di servizi e interventi di portata; innovativa e sperimentale;• capacità organizzativa e finanziaria.	<ul style="list-style-type: none">• Personale• Strutture

Elementi procedurali

<p>Elencare e spiegare sinteticamente i passaggi in cui si è articolato il procedimento</p>	<p>Organizzazione e modalità di gestione dei tavoli di co-programmazione/co-progettazione (es: titolarità del coordinamento dei tavoli, modalità di individuazione dei partecipanti, mezzi per la gestione dei conflitti...)</p>
<ul style="list-style-type: none">• Avviso di istruttoria pubblica• Valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute da parte del soggetto pubblico• Primo tavolo di coprogettazione: scelta del capofila sulla base delle autocandidature e degli esiti della valutazione; condivisione del metodo di lavoro• Elaborazione del progetto con restituzione periodica e valutazione delle proposte al Tavolo di coprogettazione• Approvazione della proposta finale da parte del Tavolo di coprogettazione• Presentazione del progetto alla Conferenza zonale dei Sindaci e sua approvazione formale.	<p>Il coordinamento del tavolo di co-progettazione è stato affidato al comune di Montevarchi in quanto ricopriva il ruolo di capofila della Conferenza dei Sindaci del Valdarno.</p> <p>I partecipanti al tavolo sono stati scelti sulla base del curriculum, dell'esperienza nella gestione/organizzazione delle attività oggetto dell'avviso regionale e della conoscenza e radicamento sul territorio. La scelta dei ruoli dei partner all'interno del progetto è stata frutto di una negoziazione fra i partner ammessi, sulla base delle esperienze e competenze specifiche di ogni partner. Il capofila ha condotto l'elaborazione del progetto raccordando i contributi provenienti dai singoli partner e mediando le proposte.</p>

Riassunto degli elementi che contraddistinguono positivamente e negativamente l'esperienza raccontata

- ❑ Alcuni degli obiettivi che ci eravamo prefissati in fase di co-progettazione e che corrispondevano poi agli obiettivi della strategia regionale erano:
 1. il potenziamento della struttura territoriale di servizi per l'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili a carico dei servizi socio-sanitari
 2. il miglioramento dell'interazione e della connessione tra Servizi Sociali zonali, ETS, associazioni e Centri per l'Impiego, sia in fase di programmazione che in fase di attuazione delle misure;
 3. L'ottimizzazione delle prassi per la valutazione multidimensionale dei bisogni e per la definizione individualizzata dei percorsi d'inclusione.
- Uno degli elementi che ha contraddistinto molto positivamente l'esperienza del progetto ARCO è stato il consolidamento e il miglioramento dei rapporti di collaborazione con i servizi sociali dei comuni e della ASL zona sud est che si è concretizzato poi nella partecipazione attiva delle figure di coordinamento del progetto ai tavoli del coordinamento zonale professionale (con rappresentanti di ASL e comuni).
- Per quanto attiene invece al ruolo che avrebbero dovuto svolgere i Centri per l'impiego, dobbiamo purtroppo rilevare che il loro apporto non è stato incisivo contrariamente a quanto si prevedeva nell'avviso regionale e anzi ci sono state difficoltà e ritardi prima che fosse possibile attivare una collaborazione.

Seconda esperienza

Dati identificativi

Nome dell' Avviso	DELIBERAZIONE 18 maggio 2020, n. 623 Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: approvazione della programmazione, ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 21 novembre 2019.
Ente proponente	Regione Toscana per l'Avviso Regionale Zona Distretto Valdarno per l'Avviso di istruttoria pubblica
Ambito territoriale di competenza	Regione Toscana/Valdarno aretino
Tipologia di ETS coinvolti	Nessuna tipologia specifica
Indicare - ove possibile ed ove espresse - le motivazioni della scelta della co-programmazione/co-progettazione	La DGRT 623/2020, negli "Elementi essenziali per l'utilizzo delle risorse ex Legge 112/2016 - disposizioni in materia di assistenza in favore persone con disabilità grave prive del sostegno familiare-annualità 2019" prevedeva che: <i>«Il soggetto capofila, in conformità al DLgs 117/2017, art 55, dovrà avviare una procedura di evidenza pubblica, finalizzata alla co-programmazione e coprogettazione degli interventi, e procedere alla selezione dei soggetti privati e l'individuazione di eventuali soggetti pubblici, interessati a candidarsi all'attività di co-progettazione degli interventi».</i>

Elementi di contenuto dell'Avviso

Descrizione delle attività richieste	Punti indicati nello schema di progetto messo a disposizione dall'ente pubblico (per le co-progettazioni)	Risorse messe a disposizione dall'ente pubblico e dall'ente privato (per le co-progettazioni) – richiesta di cofinanziamento
<p>1) analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire.</p> <p>2) creazione di uno o più tavoli di progettazione per l'individuazione delle azioni.</p> <p>3) definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo</p> <p>4) sottoscrizione del progetto da tutti i soggetti partner della costituenda ATS</p>	<ul style="list-style-type: none">• Aderenza delle proposte rispetto all'Avviso;• capacità, competenze e esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi analoghi;• risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie);• radicamento nel territorio;• requisiti tecnici e professionali per la gestione in rete di servizi e interventi di portata; innovativa e sperimentale;• capacità organizzativa e finanziaria.	<ul style="list-style-type: none">• Personale• Strumentazione e strutture• Risorse economiche titolo di co-finanziamento

Elementi procedurali

<p>Elencare e spiegare sinteticamente i passaggi in cui si è articolato il procedimento</p>	<p>Organizzazione e modalità di gestione dei tavoli di co-programmazione/co-progettazione (es: titolarità del coordinamento dei tavoli, modalità di individuazione dei partecipanti, mezzi per la gestione dei conflitti...)</p>
<ul style="list-style-type: none">• Avviso di istruttoria pubblica• Valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute da parte del soggetto pubblico• Primo tavolo di coprogettazione• Elaborazione delle proposte da parte dei partner e confronto con il capofila che ha raccordato i lavori.• Approvazione della proposta finale da parte del Tavolo di coprogettazione	<p>Il coordinamento del tavolo di co-progettazione è stato svolto dalla Zona distretto.</p> <p>I partecipanti al tavolo sono stati scelti sulla base del curriculum, dell'esperienza nella gestione/organizzazione delle attività oggetto dell'avviso regionale e della conoscenza e radicamento sul territorio.</p> <p>La scelta dei ruoli dei partner all'interno del progetto è stata frutto di una negoziazione fra i partner ammessi, sulla base delle esperienze e competenze specifiche di ogni partner, in particolare rispetto al progetto già esistente. Il capofila ha condotto l'elaborazione del progetto raccordando i contributi provenienti dai singoli partner e mediando le proposte.</p>

Riassunto degli elementi che contraddistinguono positivamente e negativamente l'esperienza raccontata

- ❑ Rispetto alla precedente esperienza di co-progettazione sul «dopo di noi» sono migliorati numerosi aspetti:
 - Una maggior condivisione dell'approccio complessivo all'esperienza del dopo di noi, nonostante la proposta complessiva rimanga modulare, con proposte differenziate che tengono conto dei diversi bisogni dei beneficiari.
 - Una maggiore esperienza che ha facilitato l'elaborazione di proposte più aderenti al contesto locale
 - Una maggiore presenza delle famiglie, con l'inclusione di una Associazione come soggetto sostenitore.

- ❑ La maggiore difficoltà è consistita nella frammentazione degli interventi tra le linee di finanziamento e la conseguente difficoltà di sviluppare una progettazione con prospettive temporali più ampie che rende più difficile, tra l'altro, lavorare sulla costruzione di un rapporto di fiducia con i beneficiari dei servizi e le famiglie.